

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**La seduta comincia alle 9,5.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentuno.

**Votazione per l'elezione di un Segretario di Presidenza.**

PRESIDENTE ricorda che il gruppo de I Democratici-l'Ulivo, non risultando rappresentato nell'Ufficio di Presidenza, ha chiesto che si proceda all'elezione di un Segretario di Presidenza.

Ricorda altresì che le operazioni di scrutinio saranno effettuate dai deputati Segretari.

Avverte che ciascun deputato può scrivere sulla propria scheda un solo nominativo. Risulterà eletto il deputato che, appartenendo al gruppo parlamentare de I Democratici-l'Ulivo, otterrà il maggior numero di voti.

Indice la votazione per schede.

*(Segue la votazione).*

Dichiara chiusa la votazione ed invita i deputati Segretari a procedere allo spoglio delle schede.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende la seduta fino alle 11,10.

**La seduta, sospesa alle 10,40, è ripresa alle 11,10.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Risultato della votazione per l'elezione di un Segretario di Presidenza.**

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per l'elezione di un Segretario di Presidenza:

Presenti e votanti .....	397
Astenuti .....	0

Hanno ottenuto voti i deputati: Testa 247; Veltri 7; Piscitello 5.

Voti dispersi .....	15
Schede bianche .....	99
Schede nulle .....	24

Proclama eletto Segretario di Presidenza il deputato Lucio Testa.

**Trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 5402.**

*La Camera approva il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge, già approvato dalla XII Commissione del Senato, n. 5402.*

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Rappresentanze sindacali (136 ed abbinata).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 15 luglio scorso è stato, da ultimo, approvato l'articolo 5.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce l'irriducibile contrarietà del gruppo di forza Italia alle forme di « sindacalizzazione coatta » contenute nel provvedimento, del quale chiede di rinviare l'esame ad altra seduta, al fine di consentire una riflessione sui suoi deleteri effetti.

CARLO PACE dichiara di condividere le osservazioni del deputato Pisanu.

*Dopo un intervento contrario del deputato Giordano, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta del deputato Pisanu di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.*

DANIELE ROSCIA contesta al Presidente di non avergli dato la parola per esprimere la sua adesione alla proposta formulata dal deputato Pisanu e sottolinea che l'articolo 6 rischia di minare le fondamenta della piccola e media impresa.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 6.40 e 6.41 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Strambi 6.34; invita al ritiro degli identici emendamenti Lombardi 6.1 e Acierno 6.5, nonché del testo alternativo del relatore di minoranza Alemanno; invita altresì al ritiro degli identici emendamenti Lombardi 6.2 e Acierno 6.7 ed esprime, infine, parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 6.

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa, accettando gli emendamenti 6.40 e 6.41 della Commissione.

GIANCARLO LOMBARDI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6.1, interamente soppressivo dell'articolo 6.

CARLO PACE dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Lombardi 6.1 e Acierno 6.5.

ELENA EMMA CORDONI rileva che l'articolo 6 non estende l'ambito delle libertà sindacali, ma garantisce l'unità di intenti delle organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti nazionali e delle rappresentanze a livello aziendale.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede l'accantonamento dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

*Dopo un intervento contrario del deputato Vito ed uno favorevole del deputato Grimaldi, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta formulata dal deputato Innocenti.*

MAURIZIO GASPARRI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che l'opposizione sarà « costretta » a far mancare il numero legale a causa dell'arroganza dimostrata dalla maggioranza.

MARA MALAVENDA rileva che il provvedimento in esame celebra il « trionfo della concertazione », privando i lavoratori della titolarità di diritti fondamentali.

ALBERTO ACIERNO osserva che il testo in esame, « partorito » da una maggioranza che non esiste più in Parlamento, penalizza le piccole e medie imprese; chiede pertanto al Presidente di fare in modo che non si proceda ulteriormente nell'esame del provvedimento.

GIORGIO GARDIOL rileva che il provvedimento in esame garantisce fondamentali ambiti di democrazia in favore dei lavoratori.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di alleanza nazionale ha chiesto la votazione nominale e dispone il controllo delle tessere di votazione (*I deputati Segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.10 della Commissione; invita al ritiro del testo alternativo del relatore di minoranza Alemanno, degli identici emendamenti Fratta Pasini 7.1, Paolo Colombo 7.2 e Bastianoni 7.4, nonché dell'emendamento Acierno 7.3. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 7.

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa, accettando l'emendamento 7.10 della Commissione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, nel dichiarare la volontà di fare propri gli emendamenti che fossero eventualmente ritirati, chiede che il controllo delle tessere di votazione sia effettuato con uguale diligenza in tutti i settori dell'emiclo.

PRESIDENTE fa presente che i Segretari di Presidenza stanno effettuando controlli in tutti i settori dell'aula.

Indice la votazione nominale elettronica sul testo alternativo del relatore di minoranza Alemanno.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 13,5.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

### **Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 19*).

### **Sull'ordine dei lavori e per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.**

ALFONSO PECORARO SCANIO sottolinea l'opportunità che l'Assemblea esamini, possibilmente nei giorni centrali della prossima settimana, il disegno di legge recante il nuovo ordinamento dei consorzi agrari e le abbinare proposte di legge.

Sollecita altresì la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE prende atto della richiesta formulata dal deputato Pecoraro Scanio ed assicura che interesserà il Governo per la risposta al richiamato documento di sindacato ispettivo.

### **Su un lutto del deputato Carlo Carli.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Carlo Carli, colpito da un grave lutto: la perdita della moglie.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15,5.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**Seguito della discussione congiunta della proposta di legge costituzionale S. 3619-3623-3630-3638-3665: Giusto processo (approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dal Senato) (5735 ed abbinata) e della proposta di legge costituzionale: Elezione diretta Presidente Giunta regionale (approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dalla Camera e modificata dal Senato) (5389 ed abbinata).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è iniziata la discussione congiunta sulle linee generali.

GIOVANNI MARINO osserva che l'incompletezza dell'impianto accusatorio del codice di procedura penale ed il suo stravolgimento determinato, in particolare, dalle sentenze della Corte costituzionale rendono necessario inserire in Costituzione taluni principi di civiltà giuridica: sottolinea, in particolare, l'importanza del contraddittorio nella formazione della prova.

Dichiara quindi che il gruppo di alleanza nazionale condivide la proposta di legge costituzionale sul « giusto processo ».

TIZIANA PARENTI ritiene che la pur limitata garanzia offerta dall'inserimento in Costituzione del principio del « giusto processo » rischi di essere vanificata dall'assenza di alcune condizioni fondamentali, tra le quali segnala la mancanza di un « diritto penale minimo »; esprime inoltre perplessità su alcune parti del testo unificato di modifica dell'articolo 111 della Costituzione, che definisce un « piccolo prodotto », condivisibile negli obiettivi ma migliorabile nei contenuti.

ANTONIO DI BISCEGLIE sottolinea la caratterizzazione federalista del testo unificato delle proposte di legge costituzio-

nale che sancisce l'autonomia statutaria regionale in ordine a forma di governo e sistema elettorale e dispone transitoriamente l'elezione diretta del presidente della giunta regionale; esso avvia un opportuno processo di redistribuzione dei poteri sulla base del principio di sussidiarietà istituzionale.

ANTONIO BORROMETI, pur evidenziando alcuni limiti del testo unificato di modifica dell'articolo 111 della Costituzione, ritiene che esso rappresenti comunque un significativo passo in avanti in direzione di un « giusto processo » fondato sull'effettivo contraddittorio tra le parti; preannuncia pertanto voto favorevole.

DONATO BRUNO, premesso che il Polo per le libertà auspica la sollecita approvazione del testo unificato di modifica dell'articolo 111 della Costituzione che, pur « perfettibile », sancisce il fondamentale principio del contraddittorio e presenta il carattere di « ragionevolezza » tipico delle norme costituzionali, rileva che il soddisfacente « compromesso » raggiunto tra le forze politiche in vista del « giusto processo » rappresenta una vittoria del diritto, dei cittadini e della stessa magistratura.

MICHELE SAPONARA, premesso che sulla « costituzionalizzazione » del « giusto processo » si è registrata una convergenza molto ampia tra le forze politiche, sottolinea le ragioni per le quali si rende necessario inserire in Costituzione principi come quelli della parità delle parti e del contraddittorio, che rappresentano importanti acquisizioni del sistema giurisdizionale e dell'ordinamento processuale.

GIULIANO PISAPIA, premesso che i recenti interventi « paralegislativi » della Corte costituzionale sono stati resi possibili dalla mancata previsione di principi costituzionali in materia di « giusto processo », rileva che l'impianto della proposta di modifica, pur accoglibile con « soddisfazione », avrebbe dovuto essere più

« sobrio » ed « asciutto », privilegiando, in particolare, l'effettività del diritto alla difesa.

GIULIANO URBANI esprime un giudizio positivo sulla proposta di modifica costituzionale concernente l'elezione diretta del presidente della giunta regionale, pur rilevando che la concreta efficacia della nuova normativa potrà prodursi soltanto nella « cornice » di un'organica riforma dello Stato in senso federalista e nel contesto di un equilibrato rapporto tra statuti e forma di governo delle regioni.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Miraglia del Giudice, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

GIUSEPPE GALATI ritiene che il testo unificato delle proposte di legge costituzionale in materia di elezione diretta del presidente della giunta regionale persegue opportunamente l'obiettivo di garantire la stabilità degli esecutivi, evitando « trasformismi » e « ribaltoni »: esprime per questo l'orientamento favorevole dei deputati del CCD.

ALFONSO PECORARO SCANIO giudica apprezzabile l'impianto federalista della proposta di legge costituzionale sull'elezione diretta del presidente della giunta regionale.

Sottolinea inoltre la necessità di « dare fiducia » alla proposta di legge costituzionale in materia di « giusto processo », pur evidenziando l'esigenza di conciliare le garanzie per i cittadini con il principio di legalità.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali.

ANTONIO SODA, *Relatore*, rinuncia alla replica, riservandosi di intervenire nel prosieguo del dibattito.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, nell'esprimere ap-

prezzamento per il dibattito svolto, che ritiene sintomo della ritrovata volontà di riprendere il cammino delle riforme, giudica « indispensabile » la proposta di integrazione dell'articolo 111 della Costituzione, che tuttavia non può ritenersi esaustiva; sottolinea, altresì, l'importanza del testo unificato delle proposte di legge costituzionale in materia di autonomia statutaria delle regioni, che rappresenta il primo passo verso la riforma dello Stato in senso federalista.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

NICANDRO MARINACCI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato e chiede chiarimenti al Governo circa la mancata ammissione di alcune emittenti televisive presso la sede del Ministero dell'ambiente, in cui era in corso una riunione avente ad oggetto la ripermetrazione dell'area del Parco nazionale del Gargano.

ALFONSO PECORARO SCANIO sollecita la risposta a documenti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 23 luglio 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 53).

**La seduta termina alle 18.**